

Una straordinaria riserva alimentare che non conosce paragoni

Mantova e i suoi cinque fiumi



Mantova e l'acqua. Un binomio indissolubile, che sarà al centro del progetto con cui il capoluogo lombardo intende presentarsi a Expo 2015, sviluppato da una cabina di regia con tre protagonisti: Camera di Commercio, Comune e Provincia, fino a ricomprendere 69 località sul territorio.

L'acqua è per Mantova, il cui territorio è attraversato da Po, Mincio, Oglio, Secchia, Sarca, una rete di comunicazione, un sistema difensivo e una riserva alimentare quasi senza paragoni. E come tale, verrà utilizzata e valorizzata in modo spettacolare: "Trasporteremo sul lago intorno alla città un mulino natante, grazie al quale mostreremo il funzionamento della filiera cerealicola", racconta Marco Zanini, segretario generale della Camera di Commercio.

Ma si tratta di solo uno dei tanti progetti che vedranno coinvolta la città e il territorio: il "Comitato Mantova 2015" sta lavorando per esportare Mantova a Milano e quindi nel mondo, e ricevere i turisti intercettando flussi di visitatori dagli aeroporti di Venezia e Verona con destinazione Expo 2015. "Puntiamo ad avvicinare le delegazioni internazionali ma anche gli amministratori degli altri territori lombardi, per mostrare loro quanto Mantova ha da offrire sia in termini di industria, sia di patrimonio artistico e culturale", prosegue Zanini.

Le azioni da sviluppare sono programmate in maniera integrata e riguardano: la valorizzazione del patrimonio artistico; il coordinamento di attori e attività culturali; il rafforzamento del sistema di accoglienza; l'integrazione tra filiere culturali e tessuto produttivo locale; il coordinamento della rete delle filiere agroalimentari e le aziende di settore.

Partendo dalla storia millenaria della città, il progetto Mantova 2015 intende mettere in luce, ma da una prospettiva inusuale, alcuni aspetti: il patrimonio culturale trasmesso dai Gonzaga (con l'approfondimento del "gusto", che rappresenta al tempo stesso la cucina, il design, la moda alla corte dei signori di Mantova) collegato a un progetto di restauro e ricostruzione con tecnologie innovative. "Ci sarà, per esempio, un museo multimediale della filiera suina", spiega Zanini.

E poi l'esistenza della comunità ebraica mantovana (i testi della Qabbalà e, nello specifico, il Libro dello Splendore, i Canti di Salomone del compositore Salomone Rossi, collegata alla riproposizione virtuale del ghetto della città da un punto di vista sia architettonico che sociologico.

Infine, l'avvento del fenomeno del motore e della velocità: dalla scoperta di un autentico dna tecnologico (i proto-costruttori di motociclette e ideatori di motori a scoppio e i piloti di inizio '900) fino all'avvento di Tazio Nuvolari. Un'idea che prenderà forma attraverso la produzione di un film/documento.

Ci sarà spazio anche per la collaborazione con Venezia. È stato creato, infatti, il Comitato Expo Venezia - Con e per Expo Milano 2015, che avrà il compito di sviluppare tutte le attività che potranno qualificare la partecipazione diretta e indiretta di Venezia e del territorio veneziano all'evento internazionale Expo Milano 2015. Il Comitato ha identificato nell'acqua il tema di partecipazione e proprio Mantova sarà partner con la città lagunare con due progetti: "Sulle orme di Tazio Nuvolari" e "Percorsi tematici a piedi, in bici, in treno e in barca".